

IN SINTONIA

«Benedetto è colui che nel fiore della giovinezza e nel pieno rigoglio della vita si leva a servire la Causa del Signore...»
Bahá'u'lláh

Sped. in abb. postale gr. III/70 - Registrazione del Tribunale di Verona n. 638 del 31-1-85

142 E.B. - SAPIENZA

MENSILE PER GIOVANI BAHÁ'Í

ANNO 3 - N. 5 - OTTOBRE 1985



EDITORIALE CHE ESTATE RAGAZZI!!!

Con ancora nell'aria il profumo del mare e del sole della Scuola estiva Sud ci accingiamo ad un breve resoconto dei più importanti avvenimenti per i giovani Bahá'í di questa lunga estate '85.

Il Comitato Nazionale Giovani ha avuto il grande piacere di essere presente a tutte le imprese estive con un buon numero dei suoi membri: questo ci ha permesso un contatto diretto molto incoraggiante coi giovani italiani e di vivere insieme quelle meravigliose sensazioni, ritrovabili nelle scuole ed attività Bahá'í. Si può dire che la prima grande fiammata sia stata la conferenza di Anversa.

Molti ispiranti gli interventi degli oratori Aziz Yazdi, Betty Reed, Adib Taherzadeh e Leo Niederreiter. Per quanto diversi nel soggetto e nei punti esaminati tutti i discorsi esprimevano la grandissima fiducia delle potenzialità dei giovani e la certezza che ognuno di noi prenderà con gioia la sua parte di responsabilità nel processo che condurrà ben presto, pur attraverso gravi sofferenze, alla Pace Minore.

Spesso nelle nostre comunità siamo solo un esiguo gruppo di giovani a volte gli unici e ci sembra di essere incapaci di portare a termine un così arduo compito, ma ad Anversa tutti uniti ci sentivamo dei giganti. «Non crediate che ogni anno potremo venire qui» diceva Taherzadeh, «a godere queste magnifiche conferenze. Gli avvenimenti stanno precipitando». Ciascuno ha potuto in quel momento leggere molto chiaramente dentro di sé quale tipo di servizio gli veniva richiesto in particolare e quale lui era in grado di offrire alla Fede.

Nel giro di pochi minuti infatti, decine e decine di giovani si sono alzati dal posto con gli occhi pieni di lacrime, di gioia, offrendo chi un anno della propria vita all'insegnamento nel Terzo Mondo. Sicuramente il fuoco acceso ad Anversa ha accompagnato poi un nutrito numero di giovani alle importantissime tappe di Portici e Bari. Qui i giovani hanno potuto veramente sperimentare di persona quanto il ritrovarsi insieme allo scopo di insegnare la Fede dispieghi un immenso potenziale spirituale che influenza moltissimo l'ambiente e le persone che ci circondano.

LANCIATO IL PRIMO VIDEO BAHÁ'Í

Ragazzi ecco finalmente una notizia sconvolgente.

Forse molti di voi hanno già pensato come sarebbe bello se accendendo la Tv si potesse vedere nei programmi musicali un Video-Musicale fatto da Bahá'í.

Il 9 luglio 1985 anniversario del martirio del Bab; in Canada è stato lanciato sul mercato un nuovo video

(Mona and the children) che rimarrà un video storico in quanto è il primo realizzato da Bahá'í.

Sicuramente siete curiosi di sapere come è nato questo video, quindi vi accontento subito. Una canzone dedicata a Mona (la sedicenne martire tra le 10 giovani martiri del 18 giugno 1983 a Shiraz) è stata presentata alla conferenza del Canada l'anno scorso riscuotendo un grossissimo successo (ding, dong - spazio pubblicitario - potrete richiedere la musicassetta alla casa editrice Bahá'í a Roma). L'A.S.N. del Canada decise quindi di stanziare 50.000 dollari canadesi per la realizzazione di un Video, alla quale hanno collaborato anche i Seals and Crofts (a proposito se qualcuno vuole vendere o scambiare i loro dischi mi contatti). Fatto sta che la «CBS», una delle catene discografiche più importanti del mondo, ha fatto sua l'iniziativa producendo 45 giri, lp e video.

Non è meraviglioso?

È la proclamazione più grande mai fatta della Fede. I risultati saranno eccellenti e per questo, così come i giovani in Canada si stanno organizzando, nello stesso modo anche noi dobbiamo assolutamente prepararci alle stupende ed imprevedibili conseguenze.

I responsabili canadesi si aspettano un minimo di 1000 dichiarazioni di giovani per quest'estate e quindi chiedono continuamente ai giovani di pregare per il successo dell'attività, e prepararsi alle argomentazioni poste dai giovani che sentono per la prima volta il nome Bahá'í.

Ragazzi fra non molto questo video (che molti di voi hanno già visto alla conferenza di Anversa) verrà diffuso anche in Italia.

Sicuramente una base di tutto devono essere le nostre preghiere e il maggior impegno da parte nostra per approfondirci; ma ciò non basta dobbiamo cercare di sfruttare più che possiamo il video, il cui periodo di commercializzazione non sarà infinito.

Quindi se avete idee da suggerire al C.N.G. o agli altri fate presto a farle pervenire.

Non sto più nella pelle, per il desiderio di vedere i primi risultati tra gli amici che frequento solitamente. E voi?

Payam Payman (Brugherio)



YOUTH MOVEMENT ? DI CORS...ICO !

Noi ragazzi di Corsico vorremmo condividere con tutti voi giovani d'Italia l'esperienza meravigliosa che abbiamo vissuto a fine luglio.

Forse non tutti sanno che subito dopo la Conferenza di Anversa una giovane americana, Jackie, ed un ragazzo canadese, Foad, sono venuti in Italia per parlare con noi giovani Bahá'í di una cosa molto importante ma di cui

la maggioranza di noi ignora l'esistenza: lo Youth Movement.

Capire cos'è lo Youth Movement (o Movimento Giovanile) quando e perché è nato e quali sono i suoi obiettivi è importantissimo per poter comprendere appieno il fondamentale ruolo dei giovani Bahá'í nello sviluppo della Fede.

Dunque, lo Youth Movement consiste nella canalizzazione delle energie dei giovani Bahá'í di ogni generazione per arrivare al compimento di quella che è la missione della generazione stessa.

Già, perché bisogna sapere che nella storia della Fede si sono succedute cinque generazioni ciascuna delle quali doveva svolgere una missione specifica che lei sola poteva portare a compimento; non la precedente né la successiva. La generazione ai tempi del Bab doveva difendere eroicamente la Fede. Quella di Bahá'u'lláh doveva offrire la propria vita per la Causa. Quella al tempo del Maestro doveva essere particolarmente salda nel Patto, mentre quella di Shoghi Effendi aveva il compito di portare il Messaggio nelle zone ancora vergini del mondo.

Noi siamo la quinta generazione. La nostra missione è quella di portare la Fede fuori dall'oscurità. Solo noi possiamo farlo, non la generazione che verrà.

Ma come possiamo compiere la nostra missione?

Due punti sono molto importanti e su di essi ha molto insistito la Casa Universale di Giustizia:

— vivere la vita Bahá'í, ovvero trasferire tutti i principi nella nostra vita quotidiana;

— approfondirsi sempre più negli Scritti.

Così facendo riusciremo a rendere gli insegnamenti Bahá'í *comprensibili e beneaccetti* ai nostri coetanei ed in questo modo portare alla luce la Fede.

Bisogna che i giovani Bahá'í « ... rispecchino in misura notevole il potere trasformatore della nuova rivelazione che essi hanno abbracciato. Altrimenti in base a quale esempio si dovranno giudicare le affermazioni di Bahá'u'lláh? ».

E se qualcuno non si sentirà all'altezza del compito affidatogli, pensi che noi siamo soldati nell'esercito di Dio e che ognuno di noi vale come mille persone. Se, come ogni buon esercito, saremo uniti e guidati da un unico intento sicuramente riusciremo a conquistare e infiammare i cuori di chi ci circonda.

Ma dobbiamo essere noi a farlo, noi con la nostra consapevolezza, la nostra partecipazione, il nostro entusiasmo, perché se noi non lavoreremo per la Causa certo Dio troverà chi lo farà al nostro posto ed a noi sarà tolta questa meravigliosa opportunità.

Forse non ci rendiamo esattamente conto di cosa voglia dire poter insegnare la Fede, poterci riunire liberamente, poter leggere i Testi Sacri. Pensiamo agli amici in Iran cui tutte queste cose sono negate, armiamoci di un nuovo entusiasmo e leviamoci a servire la nostra amata Causa!

Riccardo Riso e Nilufar Polizzi
(Corsico - MI)



I GIOVANI POSSONO SMUOVERE MOLA

Quanti giovani! Entusiasmo, gioia, allegria, voglia di smuovere il mondo erano vivi nei cuori e nelle menti dei giovani riuniti a Bari. Giovani presenti da varie parti d'Italia ed anche d'Europa, uniti insieme nel proposito di creare un mondo migliore.

L'attività si è svolta in provincia di Bari, nel paesino costiero di Mola (méta dell'A.S.L.), nella cui piazza è stata allestita una mostra sulla Fede integrata con un esauriente programma di diapositive. La risposta dei cittadini molesi a questo invito non si è fatta attendere, specialmente quando un rappresentante della Comunità di

Bari ha annunciato pubblicamente mediante un altoparlante: « *I Giovani Bahá'í sono felici di rispondere a tutti gli interrogativi proposti, cercando di dare il loro esempio* ».

Grazie al contributo della vivacissima comunità di Bari non sono mancate trasmissioni radiofoniche e televisive. Addirittura la più importante rete televisiva locale ha offerto l'opportunità di presentare la Fede con una tavola rotonda e pubblico dibattito fino a due ore.

Durante tutto il periodo l'armonia è riuscita a regnare tra i giovani per virtù della preghiera (ogni mattina) e della consultazione.

Risultato: una dichiarazione.

Sonia Morano (Bari)

CONFERENZA INTERNAZIONALE DEI GIOVANI AD ANVERSA 26-29 luglio 1985

1300 partecipanti di cui 115 non Bahá'í, rappresentanti di 44 paesi. 8 nazioni dell'Africa; 8 Asia; 2 Australasia. La conferenza è stata onorata dalla presenza del membro del Centro Internazionale di Insegnamento A. Yazdi, ed i Consiglieri Continentali Europei Ghaznavi, Henuzet, Mushlegel, Niederreiter, Read e Taherzadeh.

Tema della Conferenza: « *I Giovani possono smuovere il mondo* ».

Si è tenuta una Conferenza pubblica con 20 non Bahá'í (videoregistrata da un gruppo inglese). Inoltre per la prima volta è stato trasmesso il video « Mona ».

71 giovani insegnanti viaggianti si muoveranno dopo la conferenza (33 in Belgio, 15 nel resto d'Europa); ci sono state 70 offerte di pionierismo. Tutti i giovani si sono impegnati a smuovere il mondo chiedendo alla C.U.G. preghiere per il loro successo.

Ed infine: ci sono state 10 dichiarazioni.

Questo è il riassunto del telegramma inviato alla C.U.G. dalla super Conferenza Belga.



Mostra informativa nella piazza di Mola.

(Foto di Roberto Gelmetti)

Gli italiani come sempre si sono fatti onore con ben 115 presenze (di cui 15 simpatizzanti, poi ridotti a 13 perché dichiarati 2) movimentando « leggermente » la serata sociale presentando anche uno spettacolo (tarantella ed una canzone composta appositamente per la conferenza da Muzio).

Non appena giunti ad Anversa abbiamo incontrato il Consigliere più vicino agli italiani: il dott. Leo N. che ci ha gentilmente concesso un'intervista:

D. Secondo lei quante dichiarazioni ci saranno?

R. Io non sono un indovino ma un Consigliere.

D. Allora! Quante dichiarazioni 'consiglia'?

R. Anche il 10% sarebbe fantastico.

D. Cosa possono fare i giovani italiani per smuovere l'Europa?

R. Secondo la mia opinione personale i giovani italiani devono guardare alla Spagna ed aiutarla a consolidare le proprie Comunità.

D. Sarà questa una Conferenza diversa dalle altre?

R. Sappiamo che l'anno dei giovani è stato scelto dall'O.N.U. ed i concetti partecipazione, sviluppo e pace sono tipicamente Bahá'í. Essi esaminati a fondo daranno una direttiva ai giovani Bahá'í per le loro prossime attività.

I nuovi dichiarati italiani sono Alessandro Giua (Roma) e Lorenzo Musacchi (Milano): entrambi quindicenni ed entrambi alla loro prima Conferenza Internazionale. Ai microfoni di « In Sintonia » hanno dichiarato che la loro decisione, maturata nel tempo, è sfociata all'apertura della Conferenza.

Altri intervistati: Yalem Kiros (Israele): « Ogni giovane dovrebbe provare l'esperienza di lavorare in Terra Santa in modo da poter animare le Comunità al loro ritorno. »

Dai seminari che si sono svolti durante la Conferenza, è emerso che tutti i giovani devono impegnarsi in prima persona in attività sociali. I giovani italiani si sono offerti per garantire la loro continua presenza nelle attività di Portici rendendo più imminente l'entrata in « truppe » nella Fede.

È veramente molto difficile esprimere lo spirito che ci inebriava, ma può venirci in aiuto una frase pronunciata da A. Yazdi nella giornata conclusiva: « Vorrei tanto che fossero stati presenti qui i membri della C.U.G. per vedere l'entusiasmo che regna tra voi ».

Olinga M. - Nicoletta P. Lucia G. - Claudia S.



Canzone composta da Muzio Loconte per la Conferenza di Anversa

NOI POSSIAMO SMUOVERE IL MONDO

Guarda intorno e dimmi se la terra sembra più pulita o no, dimmi se il tuo cuore si fa male quando pensa all'alba che stà nascendo dall'Oriente lentamente dove c'è un bambino che ha perduto la famiglia: la sua casa è tutto quello che ha.

Dimmi se un cervo con le zampe dorate può arrivare a volare sulla luna che guarda quello che succede nel mondo: c'è chi ruba chi ammazza chi si inventa parole, che promette un bel niente per potersi sedere dietro una scrivania.

E poi dimmi se ti sentiresti soddisfatto se qualcuno ti evitasse solo perché la tua pelle ha un colore strano, dimmi se i tuoi sogni son tranquilli quando pensi a quello che può accadere se quel fungo nasce con violenza tra di noi.

Ma non ti sembra tutto questo più assurdo delle fiabe di Alice, di Pinocchio e le Fate? Ma!!! Chissà se... forse

a Natale, c'è un regalo che arriva: « Boh! A che cosa ci serve? Siamo certo contenti ma non ci basta a sfamare quegli amici che ho ».

Coro:

Siamo tutti gocce del mare, siamo tutti frutti di un albero che nasce dentro il cuore insieme all'amore quando noi pensiamo alla vita che ci aspetta dopo questa grande avventura dove il tempo passa in fretta fra noi dove un Uomo è venuto fra noi, tra di noi.

E ha cantato verso d'amore e ha voluto dare la pace: « a chi? » « al mondo ». Lui ha detto cose importanti non dovete farvi del male ma unire tutte le nazioni del mondo in un solo continente e poi tu sorriderai con un amico.

Forse questa è solo una canzone; ma cos'è che ci fa stare tutti quanti insieme qui ad Anversa stretti stretti fra di noi; ma cos'è che ci fa dire che domani tutto splenderà; ma cos'è che ci fa andare avanti senza mai fermarci un po'.

Anche se spesso piangeremo da soli in una stanza di casa con i nostri pensieri, anche se ci lascia un amico noi dobbiamo parlare al mondo e dire che stà nascendo insieme all'amore un Fiore dove possiamo ritrovarci con Dio.

Coro:

Noi possiamo smuovere il mondo, noi possiamo essere stelle che nel buio fanno ritrovare la strada a quel marinaio che non sa dove andare noi possiamo far diventare una valle grigia e senza lillà in un bosco verde e un cinghiale ci sarà.

Noi possiamo smuovere il mondo, noi possiamo essere come il sole, noi dobbiamo cominciare ad arare quella terra dura che aspetta, noi dobbiamo cominciare da questo giorno non dobbiamo mai fermarci un istante e poi quel bambino sorriderà.

ATTIVITÀ NELLE SCUOLE IN SICILIA

Così come suggerito dal Comitato Nazionale Giovani e dopo avere consultato l'Assemblea di Gela per avere consigli, sabato 1° giugno 1985 (dopo avere ricevuto gli opuscoli per l'Anno Internazionale della Gioventù) mia madre ed io siamo andati a parlare con il Preside della mia scuola (il Liceo Scientifico E. Vittorini di Gela).

Al preside abbiamo portato un « Bahá'í Informa », un opuscolo per i giovani, copia del Decreto che stabilisce Ente Morale l'Assemblea Nazionale, copia dell'attestato della Bahá'í International Community, e abbiamo chiesto il permesso di distribuire gli opuscoli agli alunni di alcune classi.

Il preside, dopo la lunga chiacchierata in cui ci ha anche chiesto come mai non riceveva più Opinioni Bahá'í, ci ha detto che la decisione spettava al Consiglio d'Istituto che si sarebbe riunito giorni dopo.

Dopo alcuni giorni, sono tornato a chiedere al Preside se il Consiglio si era riunito. Il Preside mi ha risposto che ancora non si era unito, però lui aveva letto l'opuscolo e poiché riteneva che c'erano scritte delle cose molto nobili, ci dava il permesso.

Il sabato successivo 8 giugno 1985, mia madre ed io siamo così andati a distribuire gli opuscoli. Li abbiamo dati a 4 professori e a circa 60 alunni (di quinta, di quarta e anche di prima), mentre nel frattempo parlavamo degli obiettivi dell'ONU e del fatto che la Fede Bahá'í lavora al fianco dell'ONU.

Con amore bahá'í.

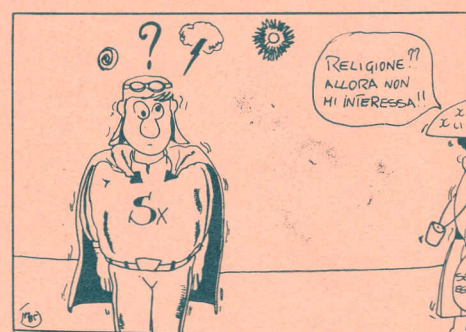
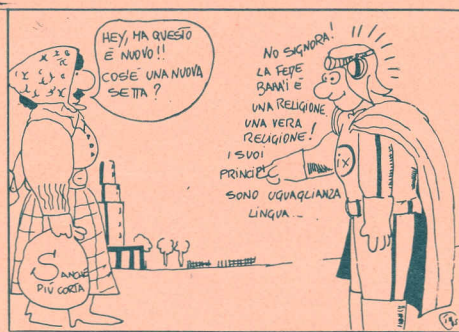
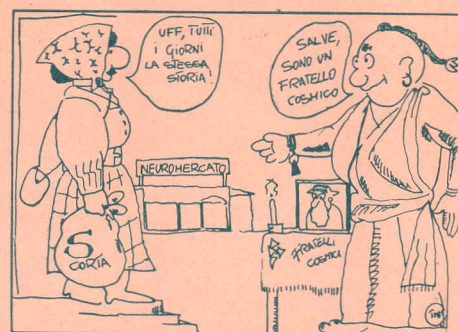
Daniele Ghetti (Gela)



SINTONIX E « LA VERA VERITÀ »

ANTEFATTO

Come tutti i giorni, Cesira la massaia va a far la spesa e, come tutti i giorni viene assalita da coloro che predicano la propria verità...



NEL CONTINENTE NERO

Ogni viaggio porta nella vita di chi lo vive un profondo cambiamento ma non penso di esagerare dicendo che l'Africa... è come Rimini. A parte gli scherzi questa visita in Kenya ha fatto scoprire al nostro gruppo (Gianni e Lucia Barbieri, Manuele Schemmari, Antonella Vigilante) non solo paesaggi e modi di vivere e di insegnare la Fede diversi dai nostri ma ci ha svelato anche nuovi aspetti delle nostre personalità.

Per farvi subito capire cosa intendo per « diverso » vi dico che abbiamo visto dichiararsi in 10 giorni di attività più di 800 persone e nascere 34 Assemblee Spirituali locali.

Se guardiamo con i nostri occhi questi risultati, senza dubbio ci meravigliamo o pensiamo che siano frutto di una eccessiva « ingenuità », dei kenioti, eppure vivendo 20 giorni in quei luoghi si capisce che non è così. Il fatto è che mancando il superfluo le persone si concentrano sulle cose essenziali; e cosa c'è di più essenziale della parola di Dio? Quando arrivavamo nei villaggi eravamo sempre accolti con amore e gentilezza soprattutto perché parlavamo di argomenti spirituali. Tutti interrompevano i loro lavori e si sedevano in circolo per ascoltare ciò che avevamo da dire. Mai un battibecco oppure impazienza per l'orario. Anche i bambini ascoltavano seduti compostamente ed in silenzio.

Questi episodi e mille altri ci hanno ripagato ampiamente delle lunghe camminate sotto il sole, la pioggia e nel fango.

Probabilmente i miei compagni di viaggio scriveranno altri articoli sulle situazioni più o meno buffe in cui ci siamo trovati, perciò preferisco invitarvi a pensare anche voi ad un viaggio del genere.

L'Assemblea Nazionale del Kenya è felicissima di questi scambi con l'Italia iniziati l'anno scorso e non essendoci Bahá'í italiani in Kenya ogni volta che qualcuno arriva riesce ad ottenere ottimi risultati soprattutto nell'insegnamento. La gente rimane molto colpita nel vedere che ci sono Bahá'í anche nel Paese dove vive il Papa e che questi bianchi diventano così amici di persone di colore. Andate!, vi potrebbe capitare di dormire

in una casa di fango nello stesso letto che ha ospitato Enoch Olinga oppure Rúhíyyih Khánúm e mangiare in un villaggio un'anatra al cocco con polenta (in Kenya la polenta la chiamano « ugali »).

È proprio vero che esiste il « mal d'Africa » e credetemi non si tratta della malaria.

Antonella Vigilante
S. Pietro in C. (VR)



PERMETTI!... TE LI PRESENTIAMO

MUZIO LOCONTE: Ho quasi 19 anni ed ho frequentato il 4° liceo scientifico. Ho conosciuto la Fede in casa di amici e fin dal primo momento mi è sembrata fantastica. Ora sono felice ed i rapporti con i miei genitori sono in continuo miglioramento. Sono appassionato di musica e mi definisco « cantautore ». Vivo a Bari.

AMID VARJAVANDI: Il 27 settembre compirò 15 anni e il regalo più grosso sarà la mia dichiarazione. Quest'anno frequenterò la terza media, poiché sono persiano ed ho dovuto perdere un anno. Purtroppo non sono potuto andare al Convegno di Anversa ma ho « rimediato » andando per la seconda volta in Terra Santa dove ho pregato per tutto il mondo e naturalmente per tutti voi. Pratico il calcio ed il nuoto e mi piace la break-dance.

ANNA GATTI: Ho 16 anni e vivo a Portici (NA). Mi sono dichiarata a Bari il 20 agosto scorso. A settembre mi iscriverò alla scuola di puericultrice. Della Fede mi ha colpito l'unità, la fedeltà e la sincerità verso Dio. Sono felicissima.

IN SINTONIA C.P. 164 - 37121 VERONA

Direttore responsabile: Julio Savi.

Redazione: Via Beethoven 5 - 37029 S. Pietro in Cariano (VR)

Redattori: Antonella Vigilante, Roberto Gelmetti, Cinzia Vigilante, Hessam Youssefian.

Collaboratore grafico: Gigi Busato.

Stampa: Tipografia « La Grafica » Vago di Lavagno (VR).